

## Astaldi stabilizza l'attivo e conferma i target del piano

■ Nei nove mesi **Astaldi** ha realizzato un utile netto di 44,18 milioni, in crescita dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. I ricavi salgono a 1,46 miliardi (+4,2%), l'ebitda si attesta a 164,3 milioni (+4,2%) e l'ebit si porta a 125,9 milioni (+3,4%). L'indebitamento finanziario netto è di 460,7 milioni. Il portafoglio ordini ha invece raggiunto 8,7 miliardi con il contributo di più di 1 miliardo di nuove iniziative e incrementi contrattuali in Italia e all'estero. Nel solo terzo trimestre, i ricavi totali hanno raggiunto 485,5 milioni (478,2 milioni nello stesso periodo del 2009) con un ebitda di 54,5 milioni (in linea) e un ebit di 41,8 milioni (contro 42,7 milioni) che significa un margine dell'8,6%; l'utile

netto si è invece contratto da 16,7 a 13 milioni. Gli oneri finanziari netti si attestano a 21,6 milioni come riflesso dell'entità dei volumi di produzione e del progressivo orientamento del portafoglio verso iniziative a maggior impegno tecnologico-finanziario. Entro fine anno Astaldi prevede di superare i 2 miliardi di ricavi totali. «I risultati dimostrano chiaramente che il gruppo prosegue in modo deciso il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi, pur in un contesto macroeconomico non positivo», ha commentato l'ad **Stefano Cerri**. «I dati del trimestre confermano, infatti, il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel piano industriale 2010-2015 recentemente presentato».

